



anno 80 n.304 | giovedì 6 novembre 2003

euro 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Palazzo Chigi comunica:
«Prima di noi l'Italia
nel mondo era conosciuta



per lo sceneggiato
«La Piovra...» ora è un paese
con il quale bisognerà

fare i conti in politica
estera». Silvio Berlusconi,
5 novembre

Castelli battuto minaccia la crisi

No all'abolizione dei tribunali minorili: votano anche 36 franchi tiratori
Lega in un angolo. Fini intanto chiede nuovo programma e nuovi ministri

Pasquale Cascella

BIVIO DI GOVERNO

Agazio Loiero

Ieri alla Camera, al culmine di uno scontro furibondo, che si consuma ormai da mesi all'interno della Casa delle libertà, il governo, grazie ad uno scrutinio segreto e malgrado i circa cento parlamentari di vantaggio di cui dispone, è andato sotto per trentasei voti. È andato sotto sulle questioni pregiudiziali sulla delega al governo per l'istituzione delle sezioni specializzate per la famiglia e per i minori.

SEGUE A PAGINA 28

ROMA Tradimento è parola grossa, ma Roberto Castelli, non l'ha usata a caso dopo la clamorosa sconfitta a voto segreto del suo provvedimento sull'abolizione dei Tribunali dei minori. Poco importa che il ministro della Giustizia l'abbia fatto per allontanare da sé il calice amaro delle dimissioni da ministro o per consegnare alla Lega l'arma estrema della crisi. Quel che conta è l'ammissione della malattia che sta corrodendo gli organi vitali della maggioranza. Come un cancro. «È meglio sapere di averlo o no?», è sbottato il Guardasigilli. Domanda retorica, ma anche strumentale nella sua parzialità. Il punto è se la malattia è ancora curabile o irreversibile.

SEGUE A PAGINA 3



Fascismo

AN, SVOLTA CON FRENATA

Bruno Gravagnuolo

È innegabile: eppur si muove. Malgrado le resistenze del suo partito, Gianfranco Fini uno sforzo lo sta facendo per ridisegnare l'identità di An, ridislocandola a fatica in direzione di una forza nazionale-cattolica-liberale. Conservatrice sì, ma svincolata dalla sua matrice fascista d'origine. È un processo lento, generato dalle circostanze imprevedibili della storia d'Italia recente, più che da scelte autoconsapevoli.

SEGUE A PAGINA 29

Intervista a Piero Fassino

«Insieme contro il terrorismo
ma basta con le aggressioni»

«A Berlusconi dico: nessuna mossa furba»

Ninni Andriolo



ROMA «È una novità che il Presidente del Consiglio inviti ad aderire ad una manifestazione indetta da Cgil-Cisl-Uil e si rivolga a tutte le forze politiche, a partire da quelle d'opposizione». Piero Fassino è appena tornato dal suo viaggio in America latina. L'appello del premier, «tutti in piazza con i sindacati contro il terrorismo», campeggia sulle prime pagine dei giornali. «Non è lo stesso linguaggio che Berlusconi e la destra hanno usato fino ad oggi - commenta il segretario Ds - Spero che non sia soltanto una furbata momentanea o una mossa per

uscire dalle difficoltà di una maggioranza che anche ieri, alla Camera, si è divisa ed è stata battuta».

Fino a ieri, secondo il premier, la Cgil fiancheggiava i terroristi e il centrosinistra rappresentava una sciagura per questo Paese. Oggi la musica è cambiata...

Lanciare un appello perché si aderisca ad una manifestazione promossa dai sindacati significa riconoscere che questi sono un soggetto essenziale della democrazia.

SEGUE A PAGINA 2

Palermo, la piovra dentro la Procura

Scoperta una rete di informatori: arrestati un finanziere, un carabiniere e un imprenditore

Marzio Tristano

Il prefetto Serra

«Pacchi bomba e anarchici
I no global non c'entrano»



TARQUINI A PAGINA 9

PALERMO Un imprenditore miliardario incensurato, socio di un ex assessore comunale e, in passato, della moglie del presidente della Regione Totò Cuffaro, proprietario della clinica che ha ospitato Bernardo Provenzano, in manette. Due investigatori di razza in carcere, accusati di avere passato a Cosa Nostra notizie sulle indagini mafia-politica e sulla caccia al capo di Cosa Nostra.

SEGUE A PAGINA 11

Rai

Tremonti in tv
senza contraddittorio
Protesta Petruccioli

LOMBARDO A PAGINA 5

Caso Andreotti, Violante racconta la vera storia. Bondi insulta e resta isolato



MISERIA E NOBILTÀ

Gianni Marsilli

Per Giulio Andreotti era stato all'origine del suo decennale calvario. Per la destra il deus ex machina, il diabolico stratega della guerra dichiarata dai giudici ai politici. Per Ottaviano Del Turco era stata la Commissione antimafia, da lui presieduta. «Incubatore infettivo del virus giustizialista». Sono stati giorni duri. Gli era già capitato, negli anni scorsi, di subire l'ironia pesante di Francesco Cossiga, che amava dipingerlo come un inquisitore stalinista, tanto occhiuto quanto fanatico.

SEGUE A PAGINA 7

Trovato positivo l'illustre panchinaro

GHEDDAFI JR, IL NANDROLONE DEL DESERTO

Massimo Solani

fronte del video Maria Novella Oppo
Caposcuola

Forse non entrerà mai negli annali del calcio italiano, ma per il Guinness dei primati la sua candidatura è ufficialmente presentata. Saadi Al Gheddafi, per tutti a Perugia l'Ingegnere figlio del dittatore libico, è infatti a memoria d'uomo il primo calciatore di serie A squalificato per doping pur non essendo mai sceso in campo in una partita ufficiale. Ad inchiodare l'attaccante trentunenne del Perugia sarebbe il controllo effettuato lo scorso 5 ottobre al termine della partita di campionato contro la Reggina.

SEGUE A PAGINA 21

Chi vi scrive è forse la persona che ha visto più puntate di «Porta a porta» dopo Bruno Vespa, e ne porta i terribili segni. Quindi prendete con le molle qualsiasi cosa sosteniamo, ma lasciateci almeno sollevare qualche interrogativo. Chi saremmo tutti noi se Bruno Vespa non esistesse? Che cosa sapremmo del mondo e dell'Italia? E che cosa sarebbe l'Italia stessa senza di lui? Ce lo chiedevamo martedì notte, guardando la puntata sul terrorismo, che, pur nella tragicità del tema, dava allo spettatore la soddisfazione e la gioia di approfondire il pensiero di Fabrizio Cicchitto, caposcuola indiscusso di quello che Fortebraccio per primo definì il marxismo-cicchittismo. E non si tratta di una chiusa accademica filosofica, ma di una teoria scientifica capace di aderire ai più complessi sviluppi della modernità, come per esempio cariche e comitati. In particolare l'altra sera Cicchitto ha cercato di imprimere alla discussione una vera svolta teorica, secondo la quale stare dalla parte dei lavoratori, sostenendo addirittura che siano sfruttati, è la matrice di ogni violenza terroristica. Mentre è chiaro che, stare dalla parte di Berlusconi sostenendo che è perseguitato solo perché ricco, è la matrice di un nuovo socialismo liberale.

Per un'Europa migliore

A dieci anni dall'uscita del Libro Bianco di Delors un testo per capire com'è e come sarà l'Europa.

A cura di **Alessandro Genovesi**

Con gli interventi di **Casadio, Delors, Onofri, Pennacchi, Proietti Rossi**

Prefazione di **Sergio Cofferati**

in edicola con **l'Unità** a 3,10 euro in più

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.
(anche se non hai trovato credito altrove)

**PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO**

www.forusfin.it

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prestiti Personali e CCDS di Santa Barbara S.p.A. (UIC 30027) S.p.A. del 14.03% di max. scoperto della legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i ruffini.